

Proposta di collaborazione

DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

<p>Proponente <i>Se fai parte di un'associazione descrivi brevemente le vostre attività</i></p>	<p>Dal 2017 si è andata creando una comunità di interesse attorno al bene pubblico, oggetto della proposta di patto. I soggetti proponenti sono quindi molteplici, tutti coinvolti in azioni specifiche della proposta ma uniti da un unico obiettivo: prendersi cura e stimolare un diverso modo di vivere Piazza Ferdinando Gabotto.</p> <p>I soggetti proponenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione culturale LiberiPensatori Paul Valery Questa Compagnia del quartiere Nizza Millefonti quando guarda Piazza Gabotto non vede una piazza, ma un meraviglioso palcoscenico. - Associazione Aporti Aperti L'associazione ha come oggetto sociale il sostegno al reinserimento dei giovani in esecuzione penale all'Istituto Minorile ed è interessata a coinvolgere i propri volontari e utenti nelle occasioni di cittadinanza attiva. - Associazione Triciclo L'associazione opera nell'ambito della "Tutela e valorizzazione dell'ambiente", arricchendo le riflessioni interne sull'impatto ambientale umano, raccogliendo e diffondendo informazioni corrette e critiche sui problemi ambientali emergenti e sulle modalità con cui affrontarli e adottando e proponendo stili di vita sostenibili, praticabili da tutti, essendo consapevoli che le risorse naturali sono limitate e che molte criticità ambientali odierne sono provocate dal comportamento umano. - Monica Rasino Cittadina attiva. Le piace rendere gli ambienti accoglienti e ha una un pollice verde invidiabile. - Educativa domiciliare minori, distretto 1, della Cooperativa Paradigma La Cooperativa Sociale Paradigma onlus di Torino, dal 1987, sviluppa sia modelli scientifici di intervento sia progetti sociali a favore di persone disabili e di minori. In particolare il servizio di Educativa Domiciliare, in accreditamento con il Distretto I del comune di torino, si occupa di seguire a livello educativo famiglie in difficoltà, segnalate dal servizio Sociale e con un progetto individualizzato, con il fine di supportare la genitorialità e trovare risorse sul territorio per la famiglia. Interessata a coinvolgere alcuni dei giovani in carico al servizio, accompagnati dagli operatori, in azioni di progettazione partecipata e cittadinanza attiva. <p>Altri soggetti coinvolti attivamente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Armando Borrelli
--	--

	<p>Illustratore, impegnato nel diffondere il Progetto “Agricolori” che prevede la creazione di colori a partire da elementi vegetali e realizzazione di fumetti e illustrazioni; un progetto che nasce tra i reparti di Oncologia e Neurochirurgia della Città della Salute ed è pronto per radicarsi a Millefonti per coltivare i colori e realizzare laboratori.</p> <p>- Istituto Comprensivo Vittorino Da Feltre (2 scuole infanzia, 1 primaria, 1 secondaria) Le insegnanti riconoscono i bisogni del progetto e desiderano che gli alunni delle scuole dell’IC da Feltre siano coinvolti dalle attività di cura della piazza, anche in chiave di laboratori da inserire nei programmi didattici.</p> <p>- Sostegno Territoriale Psichiatria ASL1 – Cooperativa Sociale P.G. Frassati Sostiene persone con patologia psichica portatrici di saperi e competenze, disponibili a attivarsi volontariamente per la gestione, manutenzione e cura delle aiuole presenti nella piazza.</p> <p>- Erboristeria Arca delle Erbe di via Nizza Fortemente radicata sul territorio, disponibile a progettare un “Aiuola dell’Erborista” a scopo didattico e divulgativo.</p> <p>- Beneficiari del progetto FABENE promosso da Snodi-Caritas Le famiglie con situazioni di fragilità economica in carico al progetto FABENE, che riceveranno i pacchi di alimenti freschi raccolti al mercato di corso Spezia, spenderanno le loro ore di reciprocità in piazza Gabotto.</p> <p>- Agenzia Formativa ENGIM S. Luca L’Agenzia ENGIM S. Luca è interessata a svolgere presso la piazza alcuni moduli formativi di giardinaggio e orticoltura rivolti a persone con svantaggio fisico o sociale.</p> <p>- Day Hospital Reparto Disturbi Alimentari Città della Salute Il personale del Reparto è interessato a coinvolgere alcune pazienti in attività di volontariato di prossimità, all’interno del loro percorso terapeutico.</p> <p>La proposta vede inoltre il sostegno della Casa del Quartiere Barrito, presidio territoriale prospiciente il luogo del patto di collaborazione.</p>
<p>Contatti <i>recapito telefonico, email, ecc.</i></p>	<p>Daniela Vassallo e Stefania Rosso – Associazione culturale LiberiPensatori Paul Valery liberipensatoripaulvalery@gmail.com</p> <p>Alice Pinto - Associazione Aporti Aperti aporti.aperte@gmail.com</p> <p>Giorgio Tartara - Associazione Triciclo info@triciclo-onlus.org</p> <p>Monica Rasino - Cittadina attiva ameline67@gmail.com</p> <p>Laura Disabato - Educativa domiciliare minori _ distretto 1, della Cooperativa Paradigma disabato.paradigma@gmail.com</p>

IDEA-PROGETTO PRELIMINARE BISOGNI, OBIETTIVI,

<p>Descrivi il luogo o il bene comune oggetto della tua proposta. <i>Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</i></p>	<p>Luogo oggetto del patto di collaborazione è Piazza Ferdinando Gabotto, sita di fronte alla Casa del Quartiere Barrito e compresa tra le vie Cherasco, Tepice, Alassio e Genova.</p> <p>La piazza è stata riqualificata nel 2015, le sue condizioni generali sono quindi buone. Presenta 6 aiuole verdi con alberi di medio e piccolo fusto, nonché ampie parti pavimentate dotate di panchine, un turet e punti di illuminazione.</p> <p>Al momento la piazza si presenta poco vissuta e priva di servizi specifici (non ha area gioco, né area cani), seppur spazio di connessione tra ospedale e territorio in cui questo si inserisce. È connotata storicamente come luogo degradato (ex distribuzione metadone e frequentata da parcheggiatori abusivi) ma nel tempo sempre più persone, grazie anche alle azioni promosse della Casa di Quartiere in collaborazione con realtà che la abitano, hanno notato il suo potenziale di luogo d'incontro e scambio, favorevole alla creazione di nuovi legami e al rafforzamento di quelli esistenti.</p> 
<p>Indirizzo <i>In quale quartiere o circoscrizione si trova?</i></p>	<p>Piazza Ferdinando Gabotto si trova nella circoscrizione 8, ex 9. È compresa tra le vie Cherasco, Tepice, Alassio e Genova. Su questa si affacciano alcuni degli ingressi all'ospedale Molinette.</p>

<p>Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto.</p> <p><i>Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?</i></p> <p>Punto b.1 Avviso per la presentazione delle proposte</p>	<p>L'azione di progettazione partecipata vuole essere tesa al miglioramento della qualità e funzionalità dello spazio a interesse della collettività residente o utente della zona e sostenere un processo di sviluppo di comunità sul quartiere Nizza Millefonti di Torino.</p> <p>La proposta di patto vuole rispondere a diversi bisogni individuati nel tempo dal confronto tra gli operatori della Casa di Quartiere, la Circoscrizione 8, l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza, le associazioni e i cittadini.</p> <p>Il quartiere: povero di piazze, luoghi di aggregazione e sosta, aree confortevoli;</p> <p>Le scuole: che si appropriano di una vera e propria aula didattica all'aperto e uno spazio da vivere;</p> <p>Le Associazioni: del territorio e del volontariato ospedaliero, che si appropriano di un luogo dove fare attività, conoscere e coinvolgere cittadini, far crescere capitale sociale;</p> <p>Chi va e chi viene dall'Ospedale: per una terapia, a trovare un congiunto, per lavorare, (ri)trova un luogo accogliente e interessante da attraversare o da cui farsi accogliere;</p> <p>Chi non può uscire dall'Ospedale: si trova un luogo più bello e vivo da guardare.</p>
--	---

DESTINATARI, ATTIVITÀ METODOLOGIE

<p>Destinatari</p> <p><i>Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?</i></p>	<p>I destinatari e protagonisti allo stesso tempo sono tutti gli abitanti e i cittadini che frequentano il quartiere</p> <p>Alcuni destinatari specifici saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria del quartiere - pazienti, loro familiari e lavoratori dell'azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza; - le associazioni del quartiere, i gruppi informali e parrocchiali, i gruppo scout, i gruppi di giovani.
<p>Attività</p> <p><i>Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo?</i></p> <p>Punto b.1 Avviso per la presentazione delle proposte</p>	<p>Il progetto prevede la trasformazione della piazza in un laboratorio a cielo aperto con 3 funzioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aula didattica all'aperto: trasformando attraverso attività laboratoriali parti delle aiuole in coltivazioni didattiche e divulgative, allestendo spazi didattici anche nelle altre parti pavimentate; - Luogo di eventi didattico - culturali: il processo e eventuali allestimenti specifici porteranno il Giardino di Comunità a diventare location privilegiata per la realizzazione di eventi nel quartiere. - Attività di miglioramento dell'aspetto e della qualità dell'allestimento della piazza, anche con interventi estetici che assicurano la cura e il decoro nel tempo e la realizzazione di un'area da utilizzare come <i>dog toilet</i>. <p>Il Giardino sarà quindi spazio di cittadinanza attiva: un luogo aperto alla collaborazione e partecipazione di qualunque cittadino e associazione del territorio che vorrà farsene carico e contribuire alla realizzazione del Patto. Perseguendo l'obiettivo di favorire anche la relazione e l'integrazione degli ospiti dell'ospedale le Molinette con gli abitanti del quartiere, tutti ugualmente protagonisti attivi nel mantenimento e nella cura dell'ambiente</p>

	<p>circostante, migliorando in tal modo i rapporti reciproci, il senso di utilità e la propria autostima per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune.</p> <p>3 funzioni principali che prenderanno vita seguendo due linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una proposta di animazione didattico - culturale, costituita dalla programmazione di due eventi estemporanei, nel corso dell'anno; - una proposta di cura continuativa del luogo, tesa a sensibilizzare e coinvolgere tutta la comunità, rafforzando il concetto che il benessere individuale e collettivo si sviluppa all'interno di un ambiente reso bello e curato grazie al senso civico ed alla collaborazione di tutti. <p>Per la realizzazione di tali attività si chiede alla città la possibilità di avere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attrezzatura audio; - n° 7 cassoni; - n° 2 fioriere - bacheche; - attrezzatura alla lavorazione e coltivazione del terreno; - attrezzatura per garantire la cura del verde; - attrezzatura per garantire la pulizia dell'area; - materiale necessario per realizzare degli interventi estetici (vernici e attrezzatura per verniciatura) - materiale necessario a rendere riconoscibile la <i>dog toilet</i> (es: contenitore buste biodegradabili, pannello illustrativo ..); - terra e piante in quantità necessaria da essere contenuti nei cassoni richiesti; - sementi; - n° 2 armadietti da esterno per stoccaggio attrezzature (da depositare nel cortile della casa del quartiere); - n° 3 giochi da esterno per bambini, di cui un'altalena che potrebbe essere appesa ad un albero previa verifica di fattibilità (es: n° 2 kit fissaggio ad albero per altalene e amache + n° 2 sedili altalena in legno da esterno); - n° 2 cesti da basket da parete; - materiale di cancelleria; - grembiuli, camici o pettorine per rendere visibili i gruppi di cittadini che si prenderanno cura dell'area che si è ipotizzato chiamare "i camici verdi". <p>Si chiede inoltre di garantire a tutti coloro che svolgono le attività previste dalla presente proposta, la copertura per infortuni e per responsabilità civile del Comune di Torino, sia nei confronti dei Cittadini Attivi che di terzi.</p>
--	--

COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

<p>Modalità di coinvolgimento degli abitanti del quartiere <i>I cittadini del tuo quartiere sono a</i></p>	<p>La proposta di Patto nasce in continuità ad azioni intraprese negli ultimi anni e dal desiderio di ampliare il coinvolgimento della cittadinanza, per favorire un arricchimento di quanto già avviato da alcuni dei soggetti proponenti del patto e per conferirne una struttura maggiormente collaborativa. Tra il 2018 e il 2019 sono infatti già state sperimentate sulla piazza queste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 feste aggregative domenicali, con pranzo condiviso e
---	--

<p><i>conoscenza della tua idea? In che modo la tua idea li coinvolge e migliora il quartiere? Hai già provato a metterla in pratica o sei in contatto con altri cittadini/associazioni che vogliono aiutarti? Quale impatto avrà sul territorio?</i></p> <p>Punti b.5, b.6, b.7 Avviso per la presentazione delle proposte</p>	<p>performances promosse dalla Casa di Quartiere Barrito, ma che hanno visto il coinvolgimento di molte realtà presenti sul territorio e operanti nella Casa;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione, in collaborazione con l'associazione Jonathan e un gruppo scout, di una panchina rossa in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza di genere (25 novembre 2018); - avvio di un percorso partecipato tra Museo di Arte Urbana, Educativa domiciliare minori e Casa del Quartiere Barrito, per la realizzazione di interventi artistici, pensati e realizzati da un gruppo di adolescenti in carico ai servizi sociali di zona, in grado di dare alla piazza un aspetto estetico migliore e renderla più vivibile e divertente. <p>Con la presente proposta ci si pone nell'ottica di operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, con la previsione che, in una logica evolutiva, possano scaturire da questa proposta iniziale azioni ed iniziative ulteriori, ovviamente ad essa coerenti.</p> <p>Il primo evento estemporaneo sarà realizzato nel mese di giugno di questo anno e alcuni proponenti del gruppo stanno già riflettendo su come dargli vita.</p> <p>La realizzazione di questa "festa" nella piazza ha il doppio scopo di valorizzare quanto già in atto e attirare nuovi interessati, idee e proposte, conoscere ulteriori bisogni. Si cercherà quindi di stimolare la nascita di gruppi di cittadini che possano occuparsi costantemente della salvaguardia e del rispetto del nostro territorio cittadino.</p> <p>La realizzazione di laboratori con le scuole del territorio, la condivisione di esperienze laboratoriali riferite alla coltivazione di essenze arboree favoriranno le relazioni tra le persone che scambieranno doni immateriali, cioè saperi, conoscenze e abilità.</p> <p>L'intera proposta nasce da un percorso di ascolto e co-progettazione delle realtà coinvolte, che hanno permesso di instaurare e consolidare relazioni di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. E dato il numero dei proponenti, ognuno si impegna inoltre a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività.</p> <p>Saranno inoltre progettate azioni di comunicazione sociale e promosse riunioni di coordinamento e ricerca permanente di volontari.</p> <p>Al fine di favorire l'attuazione di tutto questo e di accogliere ciò che di inaspettato scaturirà da queste azioni preliminari, pensiamo che la proposta debba avere una durata di almeno 3 anni.</p>
---	--

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito www.comuni.torino.it/benicomuni



Firma
[Handwritten signature]



[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*

LIBERIPENSATORI "PAUL VALERY"
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Via Moretta, 31 - 10139 Torino
C.F. 97823510019
Partita IVA 09539090018

[Handwritten signature]

Per informazioni e chiarimenti scrivi a benicomuni@comune.torino.it

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 375 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.